



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

27 Dicembre 2018

brevi

VITTORIA

Evade dai domiciliari Arrestato dai carabinieri

● I servizi straordinari di controllo del territorio durante le festività natalizie nell'area di Vittoria hanno consentito ai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile del comando compagnia di verificare l'assenza nel proprio domicilio di un detenuto agli arresti domiciliari. Si tratta di Paolo Scafidi 36 anni, disoccupato, che è stato sorpreso a passeggiare per le vie cittadine senza essere autorizzato dall'autorità giudiziaria. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato riaccompagnato nella propria abitazione in regime degli arresti domiciliari. (FC)

Sparatoria a Scoglitti Un morto e un arresto

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Omicidio a sfondo sentimentale nella tarda serata di ieri a Scoglitti, frazione marinara di Vittoria, in provincia di Ragusa. Un romeno è stato assassinato a colpi di rivoltella nella zona di Costa Fenicia. La vittima si chiama Julian Anaechiaie. A quanto pare fa il bracciante.

Il fatto di sangue è avvenuto intorno alle 20,30 a casa dell'uomo che avrebbe fatto fuoco, Vincenzo Vindigni, 28 anni, dove la vittima si è presentata spalleggiata da un «compare», rimasto anche lui ferito, per convincere il ventottenne a troncare la relazione sentimentale intrapresa con la sorella. Non si sa ancora se la vittima fosse o meno armata. Momento del delitto la presunta gelosia. La vittima non voleva che la sorella proseguisse la relazione sentimentale con il giovane italiano e pretendeva che questi la abbandonasse.

Vincenzo Vindigni avrebbe raccontato ai carabinieri che due persone si sono presentate a casa sua. Erano parenti della sua attuale compagna, una ragazza romena. Il motivo della visita era legato proprio al rapporto tra i due giovani, che i parenti della giova donna non condividono. La discussione è andata avanti con toni animati ed poi degenerata. Ad un certo punto il vittoriese avrebbe estratto una pistola, a quanto pare illegalmente detenuta e premuto diverse volte il grilletto della pistola che impugnava all'indirizzo dei due ospiti, che colpiti sono caduti a terra, in un lago di sangue.

A questo punto il giovane è scappato, mentre i due feriti sono stati trasportati in ospedale con mezzi di fortuna. Il romeno è morto a causa delle ferite riportate poco prima delle 22; l'uomo con il quale la vittima si è presentata a casa di Vincenzo Vindigni non versa in pericolo di vita nonostante abbia due pallottole in corpo. I carabinieri, grazie alle indicazioni del giovane che si è costituito, hanno ritrovato l'arma del delitto della quale il vittoriese si era inizialmente disfatto durante la fuga. Adesso Vincenzo Vindigni si trova rinchiuso in carcere a Ragusa a disposizione del sostituto procuratore Gaetano Scoloro, titolare dell'inchiesta. (FC)

ARRESTO DEI CC



PAOLO SCAFIDI

REPRESSIONE CRIMINALITÀ

Continuano le attività di controllo del territorio svolte dai carabinieri della Compagnia di Vittoria attraverso le dipendenti Stazioni con il supporto del Nucleo Operativo e Radiomobile. In questi giorni, per garantire un sereno svolgimento delle festività, i Carabinieri della Compagnia di Vittoria hanno predisposto mirati servizi finalizzati alla prevenzione e repressione della criminalità in genere. Saranno infatti numerose le pattuglie impegnate nel controllo del territorio con la predisposizione di posti di controllo, soprattutto nelle aree rurali e nelle periferie dei principali centri urbani.

Durante i serrati controlli svolti nelle ultime 48 ore, invece, nel Comune di Comiso - Frazione di Pedalino, sono state controllate 52 autovetture con a bordo 72 persone, sequestrato un veicolo sprovvisto di assicurazione e controllati due esercizi pubblici. Nella giornata di Natale, a Vittoria i militari Nucleo Operativo e Radiomobile hanno tratto in arresto in flagranza di reato per evasione Paolo Scafidi, disoccupato, in atto sottoposto alla misura alternativa della detenzione domiciliare, poiché in occasione di un controllo è stato sorpreso in giro per le vie cittadine senza la prescritta autorizzazione dell'Autorità giudiziaria. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato accompagnato presso la propria abitazione beneficiando del regime degli arresti domiciliari, su disposizione dell'Autorità giudiziaria di Ragusa.

LA DENUNCIA

Profanati i loculi e la chiesetta vandali o ladri violano il cimitero

Le indagini. La polizia effettua i rilevamenti nella terza colombaia dove alcune lapidi sono state divelte

GIUSEPPE LA LOTA

Vandali, ladri o altro? Chi entra al cimitero di Vittoria di notte, e per quale motivo profana loculi della terza colombaia di proprietà del Comune, in stato di degrado e abbandono da moltissimo tempo? La scoperta è stata fatta ieri mattina da Cesare Campailla, il presidente di Sorgi Vittoria, che si è recato a far visita ai parenti nel giorno di Santo Stefano. Mezz'ora dopo la scoperta, al cimitero è arrivata una squadra di Polizia giudiziaria del Commissariato coordinata dall'ispettore Salvatore Sallemi, che ha raccolto le dichiarazioni del custode del cimitero ed effettuato i primi rilievi sul posto. Al cimitero è arrivato anche l'architetto Emanuele Ciciarella, funzionario del settore Urbanistica, per un primo sopralluogo sul sito. Qualunque cosa sia stata, grave, dolosa o semplice bravata dei soliti vandali, è possibile che succeda sempre e tutto a Vittoria? Una città allo sfascio da qualunque parte la si osservi: dal cimitero alla villa comunale alle strade urbane strapiene di voragini causate dall'acqua e dalla scarsa manutenzione, al randagismo pericoloso sulle arterie extraurbane. Percorrere la Vittoria-Scoglitti è pericolosissimo specialmente per motociclisti che si vedono attraversare la strada all'improvviso da cani randagi.

Prima di azzardare ipotesi sulla matrice di quest'ultima azione delinquenziale avvenuta al cimitero nel periodo natalizio, lasciamo spazio alle indagini della polizia. Gli a-

IL DETTAGLIO

Campailla ha denunciato anche che il portone centrale della cappella cimiteriale, la chiesetta collocata al centro del cimitero lungo il viale dell'ingresso principale, è stata forzata la notte scorsa e lasciata aperta

genti hanno potuto rilevare che alcune lapidi della terza colombaia sono state divelte e buttate a terra. Per rubare vasetti di rame? Nei loculi ci sono ancora tombe di legno con resti umani. Persone morte nel 1924 e agli inizi del secolo scorso, quindi nati nella metà del 1800. Persone probabilmente senza storia, parenti e lasciati all'oblio totale. Non sarebbe male a questo punto, nell'attesa che le indagini ci dicano qualcosa di concreto, che il settore tecnico del Comune cominciasse a bonificare il sito che dovrebbe garantire ai defunti la quiete eterna dopo l'inferno

patito in vita, a coprire e pulire i loculi aperti, magari contattando parenti se mai ve ne siano. E non sarebbe male dotare il cimitero di qualche telecamera mobile, di quelle che si usano per scoprire gli incivili che scaricano spazzatura in posti sensibili trasformate in discariche a cielo aperto. Oggi rappresentanti del comune, forse lo stesso architetto Ciciarella, è probabile che si recherà in commissariato per effettuare una denuncia specifica su quanto accaduto in seguito all'esposizione dei fatti prima da Cesare Campailla e poi dal custode cimiteriale.

Una chiesa (sotto), quella danneggiata, priva di oggetti di valore, dove non c'è niente da rubare, che viene aperta al culto solo ogni 2 novembre per la rituale messa dei defunti. In basso a sinistra un particolare della colombaia





Quei belli senz'anima nel mondo del bullismo sia reale che cibernetico

Il libro di Giuseppe Raffa documenta e analizza il fenomeno che affligge genitori e insegnanti



CHI È. Giuseppe Raffa è laureato pedagogia. È anche giornalista pubblicista e ha collaborato con L'Ora di Palermo, La Gazzetta del Sud e La Sicilia oltre a diverse radio e televisioni locali. Nell'Asp Ragusa dal 1991, da oltre venti anni si dedica alle tematiche giovanili e, in particolare, ai bullismi, scolastico, sociale e tecnologico. Dal 2018 coordina l'ambulatorio antibullismi dell'Asp Ragusa. Nel novembre 2017 ha ricevuto l'incarico di coordinatore per il Sud del Conacy.

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. La scomparsa degli adulti ha un filo diretto col sorgere dei bullismi. "Genitori solo amiconi, impalpabili o inesistenti. Non più educatori. Le responsabilità degli adulti di fronte al dilagare dei bullismi e dei comportamenti a rischio dei nuovi adolescenti sono evidenti". Ne è convinto Giuseppe Raffa, autore del volume "Belli senz'anima", un libro che penetra a fondo nel mondo dei bullismi con un'analisi lucida ma spietata, senza sconti per nessuno. Il libro, arricchito da una prefazione di Luca Bernardo direttore della struttura complessa di Pediatria del "Fatebenefratelli" di Milano, è stato presentato nei giorni scorsi in città da Giuseppe Morando caposettore dell'Ufficio salute mentale dell'Asp Ragusa, presente l'autore che ha risposto agli stimoli del giornalista Orazio Rizzo e il sindaco Maria Rita



LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIUSEPPE RAFFA SUL BULLISMO

Schembari che ha introdotto la serata.

Morando ha evidenziato il "linguaggio diretto e asciutto" col quale Raffa ha disaminato la tematica. "Il nostro autore - ha detto Morando - mette in luce una sorta di brodo esistenziale in cui viviamo. Questa volta, però, non sono le istituzioni ad essere chiamate in causa bensì i genitori che dimenticano che si rimane tali per sempre. Al giorno d'oggi, purtroppo, assistiamo a una confusione educativa. I tempi sono mutati e non è più valido un assunto che è stato buono per tanto tempo: un padre trasmetteva al figlio la sua esperienza di adolescente perché così aveva fatto suo padre e suo nonno con suo padre. Questo metodo non funziona più perché gli adolescenti di oggi sono diversi dagli adolescenti di un tempo. Le difficoltà aumentano perché mancano gli spazi di confronto. La famiglia è sempre più spazio abitativo e meno educativo. Spesso poi si alimentano nei figli aspettative che sono dei genitori. Sono situazioni che possono portare alla depressione, all'uso della droga, a manifestazioni violente da dove si genera il bullismo, perfino ai suicidi preadolescenziali. Viviamo un'epoca di isolamento sociale. Ed ecco il ruolo fondamentale del padre improntato all'attenzione, all'osservazione e all'ascolto".

"Perché questo libro? Perché belli senz'anima mi sembrano alcuni genitori moderni - ha spiegato Raffa -. Genitori, purtroppo ignoranti perché i figli di oggi sono un'altra specie umana: sono nativi digitali, diversi dagli adolescenti degli anni Ottanta, Settanta, Sessanta e ancora prima. Ecco perché questi tipi di genitori sbagliano. Belli, per carità, si vestono come i figli, fanno le stesse cose, sono eleganti e tatuati, ma senz'anima perché senza valori di riferimento. E loro, gli adolescenti? Spesso ragazzi e ragazze che picchiano i coetanei, che non conoscono empatia e assertività, alfabeti delle emozioni. Nuovi bullismi, nuovi giovani. Nuovi genitori che si lasciano imporre regole e divieti dai figli, che alzano le spalle se i figli fanno beffe della scuola, che cadono dalle nuvole quando i figli si mettono nei guai. In conclusione no al padre mammone e alla madre che ha dismesso il suo ruolo di educazione all'affettività".

Vittoria «apre l'uscio alla cultura»

L'idea del musicista è quella di coinvolgere soprattutto i giovani

VITTORIA

Disegnare una nuova Vittoria: rivitalizzare e riqualificare il centro storico. Aldo Raffaele, musicista vittoriese, a lungo promotore di eventi culturali ed artistici, lancia una sua idea per far rinascere la città. Raffaele propone di bandire «un concorso d'idee progettuali, per aprire un dibattito a nuove e più fresche idee». Aldo Raffaele immagina che molti esponenti della cultura locale e non possano «elaborare una serie di proposte per migliorare l'immagine del cuore più

antico della città, partendo dalle piazze e dalle zone e vie vicine. Si potrebbero coinvolgere per promuovere l'iniziativa alcune associazioni culturali o gli artisti del famoso 'quartiere degli artisti'. Il musicista aggiunge: «La storia, gli eventi, la cultura che un territorio esprime potrebbe essere da stimolo per far nascere una nuova forma di turismo culturale. Esso rappresenta un'opportunità non solo per favorire lo sviluppo economico, ma anche per stimolare la ricerca stessa del proprio patrimonio culturale. Sentire quindi i giovani, associazioni e quanti hanno voglia di spendersi con le loro idee mi sembra oggi la soluzione migliore per dare alla nostra città e al centro sto-

rico quell'identità dimenticata o dispersa».

Aldo Raffaele ha intitolato la sua iniziativa: #apriamo l'uscio alla cultura. E aggiunge: «Ho sempre manifestato, pur ritenendomi un artigiano della cultura, un grande interesse per il mondo culturale e delle arti. Vittoria ha bisogno di una vera e propria rivoluzione culturale. C'è bisogno, oltre a una passione sfrenata per tali problemi, di una nuova pianificazione, un cambio di rotta serio e ragionato. Al bando personaggi che hanno gestito negli anni la cultura "pro domo loro". Incrementiamo al massimo le potenzialità e la piena originalità che la nostra città esprime». (*FC*)

PRESEPE BIBLICO



IL PRESEPE «IL CIELO SULLA TERRA»

E un giorno il cielo arrivò sulla terra

Tante le stelle comete che illuminano il sentiero per la natività. Sono quelle dei presepi che, allestiti nei luoghi di culto della città, hanno il ruolo di “comunicare” lo straordinario evento della natività. Tra i tanti meritevoli vi è il presepe biblico “Il Cielo sulla Terra” che, allestito nello storico complesso monumentale della chiesa barocca di Sant’ Antonio Abate a cura della parrocchia della Basilica di San Giovanni Battista, ha un particolare valore aggiunto in quanto il suo racconto di Natale inizia dalla nascita del Battista giungendo sino alla sua predicazione nel deserto. Aperto dal giorno di Natale, il presepe biblico sarà aperto al pubblico al 6 Gennaio 2019 dalle ore 19 alle 22.

“Nel suggestivo scenario del presepe biblico che, quest’anno abbiamo arricchito di nuove scene, vi troverete figure artistiche del ceramista calatino Vincenzo Velardita e la Natività monumentale di Arturo Barbante “ spiegano i suoi curatori dei quali vi fanno parte anche i giovani dell’ Azione Cattolica Italiana sottolineandone l’aspetto della convivialità con le degustazione dei sapori della nostra terra. Uguale visita merita il presepe vivente allestito nella chiesa di Santa Maria Goretti Da cogliere l’occasione delle festività natalizie per visitare anche il restaurato reliquiario della chiesa di Santa Maria Maddalena. Un’opera che segna il traguardo del cinquantesimo anno raggiunto dalla parrocchia. Ad eseguire i lavori di restauro è stata la ditta Giallongo e Figli guidati dalla dott.ssa Anita Causapruno in rappresentanza della Sovrainendenza ai Beni Culturali di Ragusa e sotto l’occhio altrettanto vigile dell’ Ufficio per i beni artistici della Diocesi di Ragusa. “ La città- spiega il parroco, don Giuseppe Di Corrado - per quattro mesi consecutivi, con maestria e professionalità, ha curato questo “malato speciale” millimetro per millimetro, debellando il tarlo che aveva corrosivo. L’ultimo intervento risaliva al 1943 ma i Frati Cappuccini dell’epoca si erano limitati ad una verniciatura e a spostare l’altare dalla posizione originaria a quella attuale e dunque si pensa, con molta probabilità, che il reliquiario non sia stato mai restaurato del tutto”.

“L’Altare reliquiario - precisa ancora il parroco - fu costruito per conservare il settecento simulacro della madonna di Loreto, la cui devozione era moto sentita a Vittoria; alto circa 5 metri e largo 3 metri, contiene 102 reliquie (delle 126 originarie) di vari Santi. Abbiamo notizie certe già a partire dal 1784 e in pochi sanno che fu dichiarato “Cappella Reale” nel 1793 e successivamente “Monumento nazionale” nel 1923 insieme allo splendido Altare Maggiore intarsiato della Chiesa. Non si hanno fonti certe sugli autori ma si pensa che l’opera sia frutto di artisti ed ebanisti professionisti quali il maestro Carmelo D’Asta e gli stessi Frati Fabbriceri”.

Un mondo di pace e giustizia: ecco il regno di Maryland

LA FIABA. Mamma di quattro figli, Rosa Maria Assenza dedica ai bambini pagine di serenità

DANIELA CITINO

C'è un mondo di pace e giustizia e si chiama Maryland. Non è affatto un caso che Rosa Maria Assenza D'Errico, l'autrice della fiaba "Il regno di Maryland", edita da I Quindici, storica collana italiana specializzata in narrativa e saggistica per bambini, abbia voluto dare a questo mondo fatato e incantato il proprio nome, o per meglio dire, il nome con cui affettuosamente viene chiamata dalla sua famiglia e dagli amici più cari.

Mary Assenza, sposa di Angelo D'Errico e madre di quattro figli, Giorgio, Eugenio, Alessandro e Melchiorre, che ha avuto il merito di disegnare tutte le illustrazioni a corredo del libro fiabesco, è esattamente così: una donna di pace animata da un altissimo spirito sociale che rivolge alla gente del quartiere della Trinità e, in particolare, ai loro bambini. "Essere madre di quattro figli mi ha fatto capire quanto sia importante leggere le fiabe ai bambini come sana abitudine che anche noi come famiglia usavamo per addormentare i nostri figli" rivela l'autrice che presenterà la sua fiaba venerdì alle 17,30 a Sala Mazzone nel corso di un pomeriggio letterario patrocinato dalla sezione vittoriese della Fidapa di Vittoria e dal comune di Vittoria. Nella fiaba "Il Regno di Maryland", come nella migliore delle tradizioni fiabesche, vi compaiono re e regine, cavalieri e streghe è tutto ha inizio in quel tempo indistinto del "C'era una volta". In realtà tutti vi "odora" di attualità: sia il male che vi alleggia, assumendo la forma della guerra, della violenza, della malvagità quanto il bene che si palesa come tensione etica e attuazione di un sistema di valori che rimandano alla pace, al rispetto



delle diversità e alla giustizia sociale. "Il lieto finale - prosegue l'autrice - vuole educare i bambini alla ricerca della felicità, della bellezza, della bontà e della giustizia". Ed è alla favola, di cui è stata riscoperto l'insostituibile valore etico e educante, essa stessa capace di creare una connessione affettiva tra la madre e il piccolo che porta in grembo, che guarda con interesse padre Valentino Salvoldi scrivendo la sua prefazione a "Il regno di Maryland". "I racconti, le fiabe, la vita dei santi e in particolare quella di Gesù, aiutano i bambini a credere nei sogni, a cercare le cose belle, ad avere un grande senso della giustizia. Fanno ancora capire che esistono il bene e il male, la verità e l'errore, la bontà e la cattiveria. Insegnano soprattutto ad apprezzare i valori che rendono bella la vita. Tra questi, ecco la bellissima fiaba di Rosa Maria Assenza che ci regala un bellissimo messaggio: tutti i beni della terra non si possono godere se manca la pace".

"Fiaba - prosegue il sacerdote - che va fatta propria per raccontarla ai figli e ai nipoti". Come a volere sottolineare che i valori enunciati in questa fiaba saranno sempre validi al di là di ogni coordinata temporale o geografica. Alla presentazione del libro, i cui spettatori saranno accolti da Pinetta Mangione, vi prenderanno parte don Salvatore Converso, arciprete della Basilica di San Giovanni e Giusy Sferazza, presidente Fidapa di Vittoria ed entrambi porteranno i saluti istituzionali ai quali faranno seguito gli interventi delle docenti Cristina Minardi, Donatella Albani, Melchiorre e Alessandro D'Errico intervallati dalla lettura della fiaba di Angelo e Giorgio D'Errico, di Gianna Picci e Sandra Medino. In sottofondo le musiche di Beatrice Minardi, Chiara Giommarresi.

taccuino

Il meteo

Cielo sereno. Temperature comprese fra 3 e 11 gradi. I venti, deboli, soffieranno prevalentemente da Ovest-Nord-Ovest. Il sole sorge alle 7.12 e tramonta alle 16.50. La luna, gibbosa crescente, leva alle 22,27 e cala alle 11,03 del giorno successivo. Mare parzialmente mosso. Altezza

onde: da 3 a 4 cm.

Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932- 981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370.

Scoglitti, tel. 0932.980106.

Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811.

Farmacia notturna di turno
Vaccarello, via G. Cascino 30/E, telefono 0932.981803

VITTORIA

**Chiudono le mostre
Successo di visitatori**

● Ha chiuso i battenti ieri sera a Vittoria la mostra «Wesen - bipersonale di Mariangela Sarchiello ed Enzo Napolitano». La mostra, organizzata dall'associazione Grotte Alte, ospitata nelle sale del Castello Henriquez. In contemporanea, sempre al castello Henriquez, si è svolta, dal 7 dicembre, la mostra dell'artigianato artistico. Anche questa mostra si è conclusa ieri sera. Molti i visitatori che, nel periodo natalizio, si sono recati al castello per visitare le due mostre. (*FC*)